

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Piano di tutela della qualità dell'aria della Regione Campania (PRQA)

CUP 8586

Osservazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sul Rapporto ambientale.

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE	<p>MATTM - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</p> <p>Le osservazioni riportate sono il risultato della consultazione tra le Direzioni generali del MATTM, attraverso il lavoro del Tavolo interdirezionale VAS, costituitosi ad hoc per partecipare alla consultazione in ambito di VAS laddove il MATTM è individuato come Soggetto competente in materia ambientale.</p> <p>Il coordinamento del Tavolo viene effettuato dalla Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS) - Divisione V.</p> <p>Il tavolo è supportato dall'ISPRA - Servizio Valutazioni Ambientali.</p>
COMPILATORE SCHEDA (NOME E COGNOME)	arch. ANNA MARIA MAGGIORE / arch. SERENA D'AMORA
TELEFONO	<p>06 5722 5968 / 5905</p> <p>SEGR. CRESS - DIV 5: 06 5722 5903</p>
E-MAIL	<p>CRESS@pec.minambiente.it</p> <p>CRESS-5@minambiente.it</p> <p>maggiore.annamaria@minambiente.it/ damora.serena@minambiente.it</p>
SITO INTERNET AUTORITÀ PROCEDENTE / AUTORITÀ COMPETENTE	<p>Regione Campania</p> <p>Rapporto ambientale.</p> <p>La documentazione in consultazione (proposta di Piano, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) è disponibile ai link:</p> <ul style="list-style-type: none"> - http://www.regione.campania.it/assets/documents/pianotutelaqualitaaria.zip - http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8586_prot_2019.621854_del_16-10-2019.vasvi
LUOGO E DATA	ROMA, 29.01.2021

Indice

PREMESSA	2
1 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI BONIFICHE E SITI CONTAMINATI	2
2 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI SUOLO E ACQUE	3
3 OSSERVAZIONI RELATIVE AL COMPARTO AMBIENTALE MARINO, AI TRASPORTI ED ALLA PORTUALITA'	4
4 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA	5
5 VERIFICA DI COERENZA TRA IL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONALE CAMPANIA E LA SNSVS.....	6

PREMESSA

La Regione Campania, con nota acquisita da questa Direzione al prot. n. MATTM.I.102016 del 7.12.2020, ha comunicato l'avvio delle consultazioni sul Rapporto ambientale di VAS (ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006) della proposta di aggiornamento del "Piano di tutela della qualità dell'aria".

La procedura di VAS è comprensiva della Valutazione di Incidenza (VIncA).

Il Piano di tutela della qualità dell'aria (PRQA) trova il suo inquadramento nel D.Lgs. 155/2010 che ha, tra le sue principali finalità, l'individuazione di *“obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana”* e *“mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi”*.

Il vigente Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria è stato adottato nel 2006. Con riferimento al Piano in aggiornamento, l'analisi dei dati di qualità dell'aria relativi al territorio della Regione Campania, utilizzati per le trasmissioni ufficiali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha evidenziato alcune criticità che si propongono di superare attraverso il Piano in oggetto.

Il PRQA include misure di tutela volte alla riduzione delle emissioni dei principali inquinanti provenienti dai settori che maggiormente contribuiscono ai livelli emissivi regionali.

Gli obiettivi primari del Piano sono:

- il rispetto dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria dove per gli ossidi di azoto, le particelle sospese totali con diametro inferiore a 10 µm, e il benzo(a)pirene;
- il contributo al rispetto dei limiti ed al raggiungimento degli obiettivi, con la riduzione delle rispettive concentrazioni, per l'ozono;
- la tutela e il miglioramento della qualità dell'aria relativamente agli altri inquinanti sul tutto il territorio regionale;
- il contributo alla riduzione delle emissioni degli inquinanti per i quali l'Italia ha impegnato riduzione nell'ambito della Direttiva NEC e comunque per cui siano stati fissati obiettivi nell'ambito della Proposta di un piano nazionale integrato per l'energia e il clima di fine 2018.

1 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Si rappresenta che laddove gli interventi previsti nell'ambito del Piano ricadano anche all'interno del SIN di Napoli Orientale e di Bagnoli-Coroglio, ogni attività che interessi le matrici ambientali suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovrà essere preventivamente comunicata competente Direzione generale del MATTM, al fine di verificare che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area e non causino un incremento della contaminazione accertata.

2 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI SUOLO E ACQUE

Il Rapporto ambientale sintetizza il piano inquadrandolo nel contesto legislativo e indicando obiettivi e contenuti. Descrive l'iter della procedura VAS, individuandone i soggetti coinvolti in un elenco ampio ed esaustivo.

In merito alle osservazioni, si richiama quanto già formulato sul Documento di indirizzi preliminari e sul Rapporto preliminare ambientale, ovvero che *“Si ritiene necessario che nel RA debba essere approfondita anche la caratterizzazione delle altre componenti ambientali: suolo, acqua, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico ed archeologico, paesaggio (lettera f. dell’All. VI al D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)”*.

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha invece eccepito che il *“Rapporto Ambientale nella sua versione avanzata debba trattare con maggiore accuratezza gli effetti della realizzazione del programma sulle matrici per le quali si riveste un ruolo di tutela ai sensi della legislazione vigente e delle relative pianificazioni di riferimento”* e *“debba aggiungere, per il monitoraggio, un elenco di contesto da integrare con il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e dei vari stakeholders”*. Nel Rapporto ambientale si dichiara di aver recepito le osservazioni fatte da entrambi i suddetti SCA.

Nell'analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento (capitolo 4) il Rapporto ambientale prende rassegna una serie di riferimenti fisici ed ambientali, nonché del sistema antropico e della struttura produttiva; tra queste diverse componenti è presente soltanto l'uso del suolo, ma non è considerato il suolo come elemento naturale in sé, né come luogo soggetto ad una continua evoluzione e trasformazione da parte di fenomeni naturali ed antropici che possono rappresentare pericoli e rischi per il sistema insediativo.

In tal senso si ritiene che il documento non abbia soddisfatto le osservazioni precedentemente esposte, non avendo compiutamente analizzato il suolo tra le componenti segnalate. Non è stata peraltro mai riscontrata nel documento alcuna corrispondenza con le parole *“dissesto idrogeologico”* e *“difesa del suolo”*.

Il capitolo 5 *“Contesto della pianificazione di interesse del piano”* risulta mancare di elementi riferibili alla pianificazione sovraordinata di bacino (Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, Piano di Gestione del Rischio Alluvione – PGRA, nonché Piano di Gestione delle Acque - PGA) della quale non ne viene fatto cenno (nello specifico paragrafo delle acque è richiamato il piano di tutela regionale ma non il piano di gestione gerarchicamente superiore).

Ciò appare assumere una rilevanza particolarmente significativa, considerando che il Rapporto ambientale è stato predisposto dalla Direzione Generale regionale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

Di conseguenza, il capitolo 10, concernente l'analisi di coerenza del piano con altri atti di pianificazione, risulta a sua volta incompleto, non prendendo in considerazione i succitati piani di settore, ma analizzando solo ed esclusivamente il Piano nazionale per l'energia e clima.

Il capitolo 11 *“Valutazione degli effetti attesi sull'ambiente”* riassume gli effetti delle misure di piano sulle diverse componenti ambientali, tra le quali il suolo. Nello specifico, non è fornita una chiave di lettura in merito ai criteri utilizzati nella valutazione per i quali l'elemento *“suolo”* gioverebbe di un effetto positivo; ad esempio, dalla misura *“Veicoli più inquinanti”*, o da quella

“Contributo al rinnovo del parco autovetture” o ancora da quelle “Regolamentazione accesso, circolazione e sosta” e “Veicoli più inquinanti misure più restrittive” (Tabella 88, pag. 295).

3 OSSERVAZIONI RELATIVE AL COMPARTO AMBIENTALE MARINO, AI TRASPORTI ED ALLA PORTUALITA'

Relativamente al comparto ambientale marino e, nello specifico, ai trasporti marittimi ed alla portualità, in considerazione anche del raggiungimento e/o mantenimento del Buono Stato Ambientale dell'ecosistema marino si suggerisce quanto di seguito riportato:

- in riferimento al paragrafo 2.2 “Soggetti con competenza ambientale” pag.27 sarebbe opportuno aggiornare le denominazioni delle Direzioni Generali del MATTM ed aggiungere: Direzione Generale per il Mare e le Coste (MAC);

- in riferimento al paragrafo 3.2.1.12 “Gas serra” pag.52, per una maggiore completezza, sarebbe opportuno aggiungere il Trasporto marittimo. Si dovrebbe, infatti, dare evidenza della presenza del contributo emissivo dovuto alle attività portuali, quali principalmente operazioni legate alla manovra delle navi, allo stazionamento in porto, alla partenza dal porto ed alla navigazione costiera. Tale informazione risulta in parte presente nel paragrafo successivo e nella tabella 13 (pag.53) e sarebbe opportuno integrarla altrove, specialmente in relazione alle emissioni di NOx, PM10; 2,5 e SO2, negli agglomerati sia di Napoli-Caserta (IT1507), in considerazione della presenza del porto di Napoli, sia della zona costiera (IT1508), in considerazione della presenza di porti;

- in riferimento al capitolo 4 “Contesto territoriale” viene trattata la componente “Coste”, mentre manca un inquadramento dell'ecosistema marino che sarebbe opportuno integrare;

- in riferimento al paragrafo 4.7 “Stato di qualità dei corpi idrici” sarebbe opportuno trattare la tematica relativa al monitoraggio della qualità dei corpi idrici marino-costieri e delle acque destinate alla balneazione;

- in riferimento al capitolo 5 “Contesto della pianificazione di interesse del piano” sarebbe opportuno integrare la tematica relativa al contenimento delle emissioni di gas serra da mezzi navali e allo sviluppo sostenibile delle aree costiere. In particolare, si suggerisce di inserire:

- il Piano d'azione per una politica marittima integrata per l'unione europea [COM(2007) 575 definitivo] e sue integrazioni, per il perseguimento di obiettivi di riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici nelle zone costiere e nei mari, favorendone nel contempo lo sviluppo sostenibile dei settori marittimi e delle regioni costiere. In tale contesto, si auspica la riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra delle navi, nonché il miglioramento della qualità della vita nelle regioni costiere;

- che nel Piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti a norma del regolamento (UE) 2018/1999, si incentiva fortemente lo sviluppo di approcci al carbonio blu, la riduzione del contenuto di zolfo nei carburanti marini, la definizione di idonee tariffe portuali per agevolare l'utilizzo di mezzi marittimi alimentati a GNL, eccetera, come azioni comuni per evitare la perdita di biodiversità marina;

- che nel Programma Nazionale di Riforma 2020 – Priorità 5: “Sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile” si incentivano interventi previsti a migliorare la sostenibilità ambientale dei porti, con azioni qualificate come il piano nazionale per l'elettrificazione delle ban-

chine (cold-ironing) con il progetto Porti Verdi, prediligendo l'uso di fonti rinnovabili, al fine di ridurre i consumi di combustibile ed il loro impatto sulla qualità dell'aria nei territori interessati.

Inoltre, sarebbe opportuno menzionare la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (2008/56/CE recepita in Italia con D.Lgs 190/2010) che prevede il raggiungimento del Buono Stato Ambientale promuovendo l'uso sostenibile delle risorse ed applicando l'approccio ecosistemico alla gestione delle attività umane e all'integrazione delle diverse politiche messe in campo a livello nazionale ed unionale per contribuire alla tutela degli ecosistemi marini.

4 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA

Riguardo alla qualità dell'aria, si rileva quanto di seguito indicato:

- al par. 3.3 sarebbe opportuno revisionare le tabelle 35, 37, 38 e 41 che richiedono un adeguamento agli standard di legge del D.lgs. 155/2010 (per Pb ho VL e non Vo; per As, Cd e Ni i valori riportati dei Vo non sono corretti; per il PM_{2,5} il VL è 25 al 2015, ma è inferiore per gli anni precedenti; sono da correggere anche il valore limite orario di NO₂ ed il valore obiettivo dell'ozono).

- al par. 3.4.5 le simulazioni modellistiche effettuate per l'anno considerato di base (2016) non riguardano tutti gli inquinanti previsti dal d.lgs. 155/2010.

- al par. 3.6 l'aggiornamento della classificazione delle zone riportata prevede per la zona IT1509 una valutazione dei livelli sotto la SVI o tra la SVS-SVI per il periodo 2014-2019 per diversi inquinanti sulla base di stime obiettive; in questi casi verificare se la valutazione è effettuata a scopo precauzionale e in caso contrario adeguare le valutazioni riportate.

- al par. 5.4.1.2 specificare perché si indicano, con riferimento all'accordo di programma stipulato tra il MATTM e la Regione Campania per il miglioramento della qualità dell'aria (di seguito accordo) gli impegni del ministero anziché quelli regionali.

- al par. 6.3 risultano declinate negli scenari di piano le misure del piano nazionale integrato per energia e clima che però risultavano già considerate nello scenario tendenziale al par. 6.2.1. Occorre una verifica per evitare duplicazioni.

- al par. 6.4.1 nell'elenco delle misure previste tra gli impegni regionali dell'accordo sembra mancare quello previsto dal punto c) del comma 1 dell'articolo 2 dell'accordo; per diverse misure le tempistiche di attuazione sono rapportate alla data di sottoscrizione dell'accordo che però non risulta mai specificata (vedi misura D0T05 e D0T08); per la misura M1E02 la tempistica di attuazione indicata è errata; per le misure la cui tempistica di avvio risulta già decorsa indicare quali sono gli atti di attuazione (per es. la M1E02);

- in generale per le misure dello scenario di piano WAM/P (par. 6.5) manca un'analisi dei costi, dell'impatto sociale, dei tempi di attuazione e della fattibilità tecnico-economica delle misure proposte; inoltre complessivamente per le analisi delle misure selezionate nello scenario di piano (par. 6.3, 6.4 e 6.5) manca l'indicazione dei soggetti attuatori e delle risorse destinate all'attuazione di ciascuna misura;

- al par. 6.8 l'illustrazione delle conclusioni dell'applicazione delle misure di piano evidenzia ancora superamenti degli standard di taluni inquinanti e pertanto emerge l'insufficienza delle misure inserite nello scenario di piano che pertanto richiedono un'integrazione;

- al par. 13.1.1 gli indicatori di processo sono tutti a titolarità regionale, verificare se questa informazione è corretta; stessa verifica richiesta per i contenuti del par. 13.1.2. per gli indicatori di stato.

5 VERIFICA DI COERENZA TRA IL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONALE CAMPANIA E LA SNSVS

Il Piano di tutela della qualità dell'aria della regione Campania è stato elaborato in attuazione del decreto legislativo n. 155/2010, che ha tra le sue finalità quelle di individuare “gli obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana” e “mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi”.

La verifica di coerenza del Piano agli obiettivi di sostenibilità della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile può ritenersi positiva. Le Aree della Strategia in cui le misure del Piano hanno trovato riscontro e collocazione sono mostrate nelle figure seguenti

PERSONE



PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE

PIANETA



GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI

PROSPERITÀ



AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ



EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione CampaniaPRQA

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale
PERSONE	PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
PIANETA	CREARE COMUNITA' E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	M1E01 Agevolazioni mobilità elettrica	Attivazione e gestione del tavolo tecnico
	M1T01 Veicoli più inquinanti	Provvedimenti limitazione circolazione
	M1E02 Contributi al rinnovo del parco autoveicoli	Esenzioni concesse per tipologia di veicolo
	M2E01 Agevolazione tariffarie TPL	Biglietti e abbonamenti concessi
	M1T02 Regolamentazione accesso, circolazione e sosta	Elaborazione del modello regolamentazione omogenea
	M0T02 Regolazione Semaforica	Semafori sincronizzati con il monitoraggio dell'intensità del traffico
	M1T03 Aree di interscambio	Aree di interscambio realizzate
	M1T04 Car sharing	Percentuale di prescrizioni per utilizzo di auto alimentate con carburanti alternativi sul totale delle concessioni
	M1T05 Car pooling	N di provvedimenti per l'incentivazione del car pooling
	M1T06 Mobilità-ciclo-pedonale	Incremento delle infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale urbana
	M1T07 Bike sharing	N di mezzi con o senza pedalata assistita disponibili
	M0T03 Ricarica dei veicoli elettrici	N di nuovi punti per la ricarica dei veicoli elettrici
	M0T04 Mobility manager	N di mobility Manager
	M2T01 Trasporto su ferro	Km. di nuovi collegamenti con le periferie dei maggiori centri urbani e con i comuni limitrofi
	M5T01 Elettificazione banchine portuali	Numero di banchine previste nei protocolli di intesa con le Autorità portuali
	M1T01av Veicoli più inquinanti misure più restrittive	Provvedimenti limitazione circolazione

PERSONE	PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
PIANETA	GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	DoTo1 Riduzione temperature esercizio	Provvedimenti di riduzione delle temperature
	DoTo2 Grandi utenze	Quantità di inquinanti ridotti (NOx, PM10)
	DoTo3 Teleriscaldamento e cogenerazione a biomassa	Energia elettrica termica erogata
	DoTo4 Energia geotermica	Energia termica generata
	DoTo5 Generatori di calore alimentati a biomassa	Divieti, relativi a generatori di calore alimentati a biomassa, in funzione della certificazione
	DoTo6 Pellets	Emanazione regolamento
	DoTo7 Fonti rinnovabili escluse biomasse	Energia rinnovabile utilizzata
	DoTo8 Energie rinnovabili in aree portuali	Energia fotovoltaica prodotta
	DoTo9 Abbattitore fumi dei forni a legna	Adozione della prescrizione relativa alle attività di conduzione dei forni
	P1To1 Efficienza energetica e biomasse	Adozione del divieto di incentivazione di interventi di impianti termici a biomassa legnosa nei provvedimenti relativi all'utilizzo dei fondi strutturali per efficientamento energetico
	P5To1 Combustione residui all'aperto	Adozione della sospensione, differimento o divieto di combustione all'aperto del materiale vegetale
	EoEo1 Controllo emissioni	Numero di controlli effettuati

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale
PROSPERITÀ	AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	P6To1 Migliori pratiche agricole	Numero di autorizzazioni rilasciate con le prescrizioni
	P5To1 Combustione residui all'aperto	Adozione della sospensione, differimento o divieto di combustione all'aperto del materiale vegetale
	DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	DoTo3 Teleriscaldamento e cogenerazione a biomassa	Energia elettrica termica erogata
	DoTo4 Energia geotermica	Energia termica generata
	DoTo5 Generatori di calore alimentati a biomassa	Divieti, relativi a generatori di calore alimentati a biomassa, in funzione della certificazione
	DoTo7 Fonti rinnovabili escluse biomasse	Energia rinnovabile utilizzata
	DoTo8 Energie rinnovabili in aree portuali	Energia fotovoltaica prodotta
	DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	M1E01 Agevolazioni mobilità elettrica	Attivazione e gestione del tavolo tecnico
	M1To1 Veicoli più inquinanti	Provvedimenti limitazione circolazione
	M1E02 Contributi al rinnovo del parco autoveicoli	Esenzioni concesse per tipologia di veicolo
	M2E01 Agevolazione tariffarie TPL	Biglietti e abbonamenti concessi

M1To2 Regolamentazione accesso, circolazione e sosta	Elaborazione del modello regolamentazione omogenea
MoTo2 Regolazione Semaforica	Semafori sincronizzati con il monitoraggio dell'intensità del traffico
M1To3 Aree di interscambio	Aree di interscambio realizzate
M1To4 Car sharing	Percentuale di prescrizioni per utilizzo di auto alimentate con carburanti alternativi sul totale delle concessioni
M1To5 Car pooling	N di provvedimenti per l'incentivazione del car pooling
M1To6 Mobilità-ciclo-pedonale	Incremento delle infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale urbana
M1To7 Bike sharing	N di mezzi con o senza pedalata assistita disponibili
MoTo3 Ricarica dei veicoli elettrici	N di nuovi punti per la ricarica dei veicoli elettrici
MoTo4 Mobility manager	N di mobility Manager
M2To1 Trasporto su ferro	Km. di nuovi collegamenti con le periferie dei maggiori centri urbani e con i comuni limitrofi
M5To1 Elettificazione banchine portuali	Numero di banchine previste nei protocolli di intesa con le Autorità portuali
M1To1av Veicoli più inquinanti misure più restrittive	Provvedimenti limitazione circolazione

DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
P6To1 Migliori pratiche agricole	Numero di autorizzazioni rilasciate con le prescrizioni
P5To1 Combustione residui all'aperto	Adozione della sospensione, differimento o divieto di combustione all'aperto del materiale vegetale
EoEo1 Controllo emissioni	Numero di controlli effettuati
DoTo9 Abbattitore fumi dei forni a legna	Adozione della prescrizione relativa alle attività di conduzione dei forni

Area SNSvS	SCelta STRATEGICA SNSvS	OBIETTIVO STRATEGICO NAZIONALE
VETTORI DI SOSTENIBILITÀ	EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE	Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile
	Misure Piano	Indicatori Rapporto Ambientale
	Eol01 Educazione ambientale	Studenti coinvolti
	Eol02 Informazione ambientale	Campagne effettuate e canali potenziati
	Eol03 Campagna sensibilizzazione cittadini	Cittadini coinvolti